

Losone, 5 aprile 2017

ORA PER I MUSULMANI MODERATI È IL MOMENTO DI DECIDERE DA CHE PARTE SCHIERARSI : O CON L'OCCIDENTE O CON L'ISLAM INTEGRALISTA !

Una petizione all'Assemblea federale per proibire i movimenti islamisti in Svizzera

Se tutti stanno in silenzio e nessuno reagisce, la pianticella del "male" cresce...



Di fronte al susseguirsi di atti di terrorismo islamico in Europa, che prima o poi con certezza matematica toccheranno anche la Svizzera, e di fronte all'inerzia dei Governi europei, ho deciso di lanciare una **petizione** indirizzata all'Assemblea federale (ossia al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati) e intitolata "PROIBIRE I MOVIMENTI ISLAMISTI IN SVIZZERA", con la quale chiedo per l'appunto - quale misura preventiva - di proibire le attività dei movimenti islamici integralisti in Svizzera (mi riferisco in particolare ai salafiti-wahabiti ed ai Fratelli Musulmani) e di chiudere le loro moschee, i loro centri cosiddetti "culturali" e le loro associazioni.

Non mi faccio certo grandi illusioni sull'accoglimento di questa petizione, dato che i tempi non sono ancora maturi per fare quanto essa con lungimiranza chiede, **ma se tutti stanno zitti il male trionfa** (ricordate come il nazismo ha potuto crescere sfruttando le regole della democrazia e il colpevole silenzio del popolo tedesco...?), per cui mi son deciso a fare questo piccolo ma concreto passo anche nell'intento di far riflettere e discutere.

La petizione, lanciata lo scorso 24 marzo, in data 5 aprile aveva già superato le 500 firme. Essa può essere sottoscritta al seguente indirizzo, dove i firmatari che lo desiderano possono anche lasciare un loro breve commento :

<https://www.change.org/p/proibire-i-movimenti-islamisti-in-svizzera>

La petizione è ufficialmente sostenuta dal **Movimento Svizzero contro l'Islamizzazione** (MOSCI), con sede a Orbe nel Canton Vaud (www.mosci.info) e dall'**Associazione Svizzera Vigilanza Islam**, con sede a Ginevra (www.vigilanceislam.com).

Anche l'esperto di sicurezza **Stefano Piazza**, autore del libro sul fondamentalismo islamico nella nostra società intitolato "Allarme Europa" e presentato a Lugano lo scorso 17 marzo, ha sottoscritto la petizione motivando la sua adesione nel modo seguente

*Ho firmato perché e' ora di smetterla di illudersi che si possa integrare e convivere pacificamente con chi riconosce solo il monoteismo teocratico e non accetta la società occidentale democratica e politica. Si azzeri tutto, poi a bocce ferme si vedrà chi e' meritevole di essere legittimato. All'epoca della votazione popolare che impedì la costruzione di minareti nel nostro paese la Svizzera venne tacciata di razzismo e di xenofobia ma oggi in molti si sono rimangiati i giudizi o fingono di non aver mai accusato il nostro paese. A volte nella vita di un paese occorre mettere un punto, fermarsi per evitare di essere travolti da fatti a noi totalmente estranei.
Ecco perché ho firmato la petizione che sostengo.*

Se condividete il contenuto della petizione, aiutatemi a diffonderla tramite tutti i moderni strumenti di comunicazione (facebook, tweet, email ecc.) fra tutti i vostri conoscenti in Svizzera, invitandoli a loro volta a trasmetterla ai loro conoscenti .

La piattaforma Change.org dà a chi lo desidera la possibilità di sponsorizzare e promuovere la petizione : ad esempio con un versamento di 50 franchi essa verrà inviata per conoscenza a 5'000 indirizzi email di persone che già in passate occasioni avevano sottoscritto delle petizioni lanciate tramite Change.org.

L'invito a sottoscrivere la petizione vale anche e soprattutto per i musulmani "moderati" (nel senso di laici e progressisti) che sono il primo bersaglio degli islamofascisti, e che finora se ne sono stati in silenzio un po' per paura e un po' per opportunismo : adesso è giunto anche per loro il momento di scegliere se schierarsi dalla parte dell'Occidente e delle sue libertà democratiche oppure dalla parte dell'Islam integralista, e questa petizione dà a tutti loro la possibilità di farlo con un semplice "clic", senza dover scendere in piazza e senza esporsi troppo.

Aiutatemi ad arrivare a 10'000 firme !

Giorgio Ghiringhelli

Ecco il testo della petizione in italiano, in francese e in tedesco :

PROIBIRE I MOVIMENTI ISLAMISTI IN SVIZZERA

Petizione su Change.org (lanciata il 24.3.2017, alle ore 15)

La radicalizzazione dei musulmani moderati in Occidente è opera specialmente dei movimenti islamisti integralisti, come quello dei salafiti-wahabiti e dei Fratelli Musulmani, i quali per raggiungere il loro scopo di colonizzare l'Europa e di sostituire la democrazia con la sharia (facendo proselitismo e cercando di reislamizzare i musulmani laici e progressisti impedendo così la loro integrazione nella società occidentale) dispongono di mezzi finanziari ingenti per costruire e gestire moschee, centri "culturali" islamici e una fitta rete di associazioni. In questi ambienti di fanatismo religioso si crea l'humus che dà origine a violenze e terrorismo (come in quella moschea di Winterthur dove qualche mese fa l'imam invitava i "fedeli" a uccidere i musulmani non praticanti).

Quindi, nell'interesse degli stessi musulmani moderati, che hanno paura di questi movimenti islamisti, occorre proibire la residenza e l'attività in Svizzera di questi movimenti integralisti che costituiscono un pericolo per la sicurezza del Paese e minacciano la pace religiosa e sociale, e occorre pure chiudere le moschee ed i centri "culturali" da essi gestiti e dichiarare fuorilegge le loro associazioni. Già nella Costituzione federale del 1848 vi era un divieto di residenza in Svizzera per i gesuiti, in quanto dopo la guerra del Sonderbund erano ritenuti a torto o a ragione un pericolo per la pace religiosa . Tale divieto venne tolto dal popolo solo nel 1973. A maggior ragione , se non si vuole che il terrorismo e il fanatismo religioso si diffondano anche nel nostro Paese, si dovrebbe dunque emettere un divieto di residenza in Svizzera per i movimenti islamisti che sfruttano la libertà di religione per perseguire scopi politici e diffondere un'ideologia totalitaria e antidemocratica.

IL FAUT INTERDIRE LES MOUVEMENTS ISLAMISTES EN SUISSE

En Occident, la radicalisation des musulmans modérés est surtout le fait de mouvements islamistes intégristes tels le salafisme wahhabite et les Frères Musulmans. Leur but avoué, lié à la conquête du monde, est voué à la colonisation de l'Europe afin de remplacer nos lois démocratiques pour instaurer leurs lois, la charia. Ils intensifient leur prosélytisme et ciblent, en premier, les mahométans laïques et progressistes pour empêcher leur intégration dans notre société. Disposant d'énormes moyens financiers ils construisent et gèrent des mosquées, des centres « culturels » islamiques et des réseaux « d'associations » très denses. Dans ces milieux où règne le

fanatisme religieux, ils créent l'humus propice au développement de comportements sectaires, violents et meurtriers à l'exemple de la mosquée de Winterthur où, il y a peu de temps, l'imam appelait à tuer les coreligionnaires « attiédés » !

Dans l'intérêt même des musulmans « modérés » qui ont peur de ces "ultras", il faut absolument interdire la résidence et l'activité de ces mouvements - ainsi que des personnes qui y militent - qui constituent un grave danger pour la sécurité de notre Pays, menacent la paix religieuse et sociale ainsi que la vie de ses citoyens.

Il devient donc impérieux de fermer tous ces lieux, mosquées et centres « culturels » administrés par leurs « soins » et déclarer leurs « associations » : hors la loi.

Après la guerre du Sonderbund où l'on a prétendu que les jésuites en étaient les instigateurs et donc un danger pour la paix religieuse, notre Constitution Fédérale de 1848 avait introduit, à leur égard, un article d'interdiction de résidence. Et c'est seulement en 1973 que le « peuple souverain » l'a révoqué par votations populaire.

À plus forte raison, si l'on veut arrêter que la propagation du terrorisme et le fanatisme religieux essaime en Suisse, une interdiction de résidence devrait être adoptée en urgence pour empêcher que ces mouvements extrémistes, qui profitent de la liberté religieuse, puissent continuer de répandre cette idéologie politico-religieuse totalitaire et antidémocratique.

DIE ISLAMISTEN-BEWEGUNGEN IN DER SCHWEIZ VERBIETEN !

Die Radikalisierung der gemäßigten Muslime im Westen ist hauptsächlich das Werk von fundamentalistischen islamistischen Bewegungen wie die der Salafisten-Wahhabiten und der muslimischen Brüder. Ihr Ziel ist die Kolonisierung Europas, die Abschaffung der Demokratie und die Einführung der Scharia. Diese Gruppierungen bedrängen mit massivem Bekehrungsdruck die hier lebenden moderaten Muslimen und erschweren dadurch deren Integration in die westliche Gesellschaft.

Sie verfügen über erhebliche finanzielle Mittel welche Ihnen erlauben Moscheen zu bauen und zu betreiben, sog. islamische „Kulturzentren“ zu unterhalten und ein enges Netz von Organisationen und Gruppierungen zu fördern. Dieses religiös-fanatisches Umfeld bildet den Nährboden aus dem Gewalt und Terrorismus wachsen. Als Beispiel wird daran an dem Fall in der Moschee von Winterthur erinnert, wo noch vor wenigen Monaten der dortige Imam seine „Gläubigen“ aufforderte, die nicht praktizierenden Muslime zu töten.

Es ist auch im Interesse der "moderaten" Muslime die sich vor deren Druckausübung fürchten, dass radikalen Islamisten welche ein Sicherheitsrisiko für das Land

darstellen, Aufenthalt und Aktivitäten untersagt werden, deren Moscheen und Kulturzentren geschlossen, sowie die Organisationen verboten werden.

Bereits 1848 (nach dem Sonderbundskrieg) wurde in der Bundesverfassung ein Wohnsitzverbot für Jesuiten in der Schweiz erlassen in der Überzeugung, ob zu Recht oder zu Unrecht, dass sie eine Gefahr für den religiösen Frieden darstellten. Nur im Jahr 1973 wurde dieses Verbot vom Volk wieder aus der Verfassung gestrichen. Ein Verbot aller radikalen islamistischen Organisationen welche unsere Religionsfreiheit missbrauchen soll verhindern, dass diese ihre politischen Ziele erreichen. Damit soll definitiv ausgeschlossen werden, dass sich in unserem Land sowohl der Terrorismus als auch der religiöse Fanatismus weiter ausdehnen können.